

COVID-19

Dati del rapporto **Gimbe**. Intanto ieri registrati 301 nuovi casi e 5 vittime

Sardegna lontana dalla saturazione

Nell'ultima settimana l'aumento dei contagi è stato tra i più bassi in Italia

Calano i contagi da Covid-19 in Sardegna. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 301 nuovi casi (115 in meno di ieri). Cinque i decessi (298 in tutto): due donne, di 96 e 95 anni, residenti a Lotzorai e Calasetta, e tre uomini, due ottantenni di Sestu e Cagliari e un 93enne di Sassari. Eseguiti in un giorno 4.144 test. Sono invece 424 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (+6), mentre è di 56 (+2) il numero dei pazienti in terapia intensiva. Intanto sono attese per gennaio le prime dosi del vaccino anti Covid. Lo ha detto l'assessore della Sanità Mario Nieddu: «Me lo ha garantito il commissario Arcuri».

Il report Gimbe

La Sardegna è una delle dieci regioni che non ha ancora raggiunto la saturazione in area medica e in terapia intensiva per pazienti Covid. Lo dice l'ultimo report di **Gimbe**, la fondazione che monitora l'andamento dell'emergenza sanitaria. Le soglie di saturazione sono del 40 per cento di posti letto per l'inte-

ra area medica e del 30 per cento per le terapie intensive. L'Isola, però, si ferma nel primo caso al 28 per cento e nel secondo al 30, giusto al limite. Nell'ultima settimana l'incremento di contagi è stato del 25,1 per cento: è il quarto più basso in Italia. A quota 546 il numero dei positivi ogni 100mila abitanti. Mentre ammonta a 1.197 la cifra dei casi testati ogni 100mila abitanti. La percentuale dei positivi sui casi testati, invece, è del 13,4 per cento.

I numeri in Italia

Sono 37.978 i nuovi contagi da coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 636. Il totale dei casi individuati da inizio epidemia sale così a 1.066.401, mentre i morti sono ora 43.589. In un singolo giorno non si registrava un numero così alto di vittime dal 6 aprile scorso, anche in quel caso furono 636. È ancora record sui tamponi in Italia: sono 234.672 quelli effettuati nell'ultimo giorno, circa novemila più di ieri. Il rapporto tra positivi e test risale al 16,18%, quasi il 2% in più rispetto a ieri. Aumentano di 89 i pazien-

ti ricoverati in terapia intensiva in Italia. Le persone in rianimazione sono ora 3.170.

Lombardia la più colpita

I ricoverati con sintomi in reparti ordinari per Covid sono aumentati di 429 unità e sono ora 29.873. In isolamento domiciliare ci sono 602.011 persone (+21.178). Gli attualmente positivi sono 635.054 (+21.696), i guariti e dimessi sono 387.758 (+15.645). Resta la Lombardia la regione con il maggiore aumento di nuovi casi nelle ultime 24 ore che, secondo l'ultimo bollettino, sono 9.291. Seguono il Piemonte (4.787), la Campania (4.065), il Veneto (3.564), il Lazio (2.686), l'Emilia Romagna (2.402) e la Toscana (1.932). Delle 636 vittime nelle ultime 24 ore, 187 sono state registrate nella sola Lombardia.

Sacrifici importanti

«Fin dall'inizio della pandemia l'Italia ha fatto appello a una risposta che fosse multilaterale e multidimensionale, basata su cooperazione e solidarietà internazionali e guidata dalla scienza, medicina e innovazione. L'immi-

nente seconda ondata della pandemia richiede che tutti i governi prendano decisioni difficili e chiedano ai cittadini sacrifici importanti. Eppure, soluzioni su base nazionale non bastano», parole del presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel suo intervento al Forum per la Pace di Parigi.

Covid hotel ovunque

Intanto il ministro Francesco Boccia ha incaricato il commissario Domenico Arcuri perché si attivi, d'accordo con Regioni e Comuni, per mettere a disposizione il più alto numero possibile di Covid Hotel per ridurre la pressione sui reparti ospedalieri e curare i contagiati senza sintomi gravi che hanno difficoltà a restare in isolamento domiciliare». L'obiettivo è di avere un Covid hotel in ogni provincia del territorio nazionale, pari a 110 strutture dove fare confluire i contagiati con sintomi non gravi.

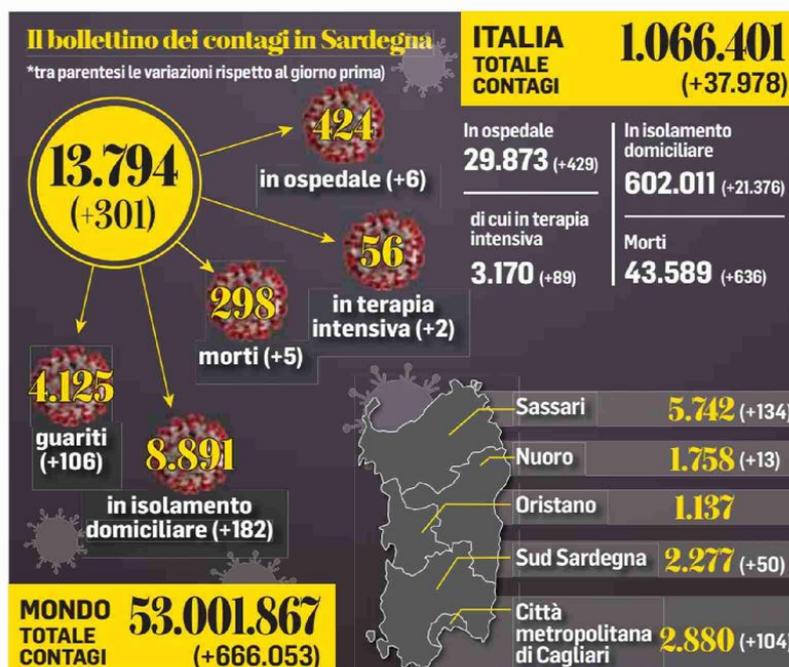
Le linee guida per i medici che seguono i pazienti a domicilio, reclamate da mesi a gran voce dai camici bianchi, e annunciate dal presidente

del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, sembrano essere ora in dirittura d'arrivo. La bozza del documento sarebbe già pronta ma avrebbe sollevato perplessità sui medici.

A coordinare la Commissione nazionale, su nomina di Agenas, è il direttore della clinica di Malattie Infettive del San Martino, Matteo Bassetti: ieri 2.500 medici che hanno firmato una petizione indirizzata al ministro della Salute.

I DATI SUL VIRUS

La Sardegna è una delle dieci regioni che non ha ancora raggiunto la saturazione in area medica e in terapia intensiva per pazienti Covid. L'incremento di contagi è stato del 25,1 per cento nell'ultima settimana, il quarto ultimo tra tutte le regioni italiane



Peso: 52%